

15
dono confermato come alle due antenate
del coro. Si vede che l'assalto venne da
quasi tutta questa parte con le armate
che vennero da varie direzioni di guerra
nella sua citta. Del resto si fa una
storia nuova intorno a quegli avvenimenti
stabiliti con certezza. Aggiunto che non è stato possibile
trovare un esemplare perfetto. Secondo la sua parola
non c'era alcuna ferita mortale per
tutte le persone che erano presenti. Tuttavia
non si sa se questo è vero perché
non si ha nessun'altra storia della
guerra di Guisa. Si diceva anche
che era guidata da un generale
di nome Charles de Rohan. Gli
esponenti della corte avevano
deciso di farla venire da
verso la cinta, e di mettere i signori di monte
in cima, lasciando ventiquattr'ore per far
tutto il necessario per difenderla.

1.
F. 5
march
1851

Alessiano noimprovvisti come che sta mortara sinno
dati condotti da questo sigf. console veneto in ma-
gazzino del ricovero, ovutto con il servizio del sigf.
Cap^r vicario Lorenzini, mostrando il predetto sigf.
console la casa del cap^r: e' da noi esaminato non
essere risulta rotura fu da egli aperto e
rottato contenendo, Robe di oro e libri di rame te-
tare e cartone, le quali furono da egli portati
in casa il capo pranzo siamo comprovati presente
il sigf. Cap^r sudetto ed il suo servizio li domando il
sigf. console, dove era il Libro delle paghe il cap.
pia lettera, et una polizza di Garico contenente
Pachetti d'oro, rispose il sudetto he dove erano
e che non sa di più lo interrogò il dottor sigf. Consolo
dove erano li dotti due pachetti d'oro rispose
il sigf. Cap^r che li aveva lasciati nella sua casa
in Pieve, li disse il sigf. Consolo che doveva dire
servirlo in carta, et il sudetto rispose di non voler
ne servire niente, tanta accortezza per la sua
vita, intanto si sottoscriviamo Roti. Se. 26 Giu. 1780.

Capt Antonio Galvani

Marcus Ramidoro

with regard to the other dimensions and
the three dimensions being the same as
the dimensions of the base, except in width.
The base is rectangular, horizontal sections
and transverse sections are all regular ellipses
so that they are all similar shapes in size
and position so that horizontal sections
and vertical sections are all equal in shape and
therefore horizontal sections are all equal in
dimensions and the three dimensions
are all equal to each other. The base is
rectangular and the height is equal to the width
and the width is equal to the height and
therefore the three dimensions are all equal to each other.
The base is rectangular and the height is
equal to the width and the width is equal to
the height and the three dimensions are all equal to each other.

Kindly make up
as you will

Cast about 11

W. b.
inst.

c

D

¹⁷⁶
intend dist. n. 116
n. 116 M. Sif. Consolo

Mi spiece non pottere accettare la sua offerta
per essere caso di vicissimo del Battimento abbandonato
dal Cap^r Lovatini, mentre non vorrei perdere
il Rileggiò del viaggio di Tenero per Costapsali, sicome
gli aveva promessa, forse che prende
nella sua qualche altro Batt.^r, e mi troverei coperto
senza impiego, onde la prego di consigliarmi,
e sono con stima e duri Comandi.

Di V. S. M. Sif. Consolo

dal Bando 24 gennaio 1750.

Capt^r Antonio Volonté

Dear Mr. H. A.

Having written earlier today, you will have received my message to you concerning the same. I am now more anxious than ever to have it published in the "Times" or "Advertiser" or "Daily Spy". I have also sent a copy to the "Advertiser" in Boston, and expect to receive its approval. I hope you will do the same. I am enclosing a copy of the "Advertiser" which has just come out, and will send another

when I get it.



1900
1901
1902
1903
1904
1905
1906
1907
1908
1909
1910
1911
1912
1913
1914
1915
1916
1917
1918
1919
1920

M. M. G. C.
M. G. G. C.
M. G. G. C.
Consola Donto

Masse

157

nel 1516.

216

Noi sottoscritti attestiamo un nro Giuramento, e certifichi
amo chi spetta qualmente in questo giorno si siamo con
otto unitamente. Il S^r. V. Consolle veneto Giacomo Rai
mondo, al Bordo della chachia stata diretta dal Sig.^r
Cap^r Vincenzo Lorenzini, da egli abbandonata in ques-
to canale la notte precedente, ed innestitasse dirimpetto in
Vilaggio di Calvarada, montati che fassimo nel Bastione
ato, ad entrate nella Camera, trovassimo la Cappa del
predetto Capitanie aperta scura rottura almorza, e per
ordine del Sudetto Sig^r Consolle vii pote vuotata per
esaminare se vi era qualche cosa d'intirizzo, non
abbiamo veduto altro che Robbe di suo vlo e di poco valo-
re, lettere e qualche libro; Il giorno seguente alport
ando tutto della Camera e prendendo li suoi stra-
uti, trovassimo sopra le tarsole della cochieta sotto dell'i-
stessi strumenti una chiave, la quale incontrata con
la serratura, della detta Cappa travagliò assai bene, che
fu serrata e custodita dal citato Sig^r Consolle. Tanto
affermiamo per la pura verità ed in fede si sottoscri-
viamo dalla terra di Calvarada nell'Isola di Rodi-
ventinque Novembre, mille settecento ottanta.

Giovanni Obobilly

T. Croce di Datron Girolamo Grandone Genovese
non sapendo scrivere.

+ Fra Giusep. Bernardo. Croce di Datron Agustino Rasetto. Margottino
di Poglian, aff. M^r g^r Sg^r. Croce di Datron Antonio Quirollo. Genovesse.

+ Croce di Datron Giuseppe Bonu. Francesco.

+ Croce di Datron Nicola Maii Luvornesse.

+ Croce di Datron Sebastiano Grandone,
Genovese

20
miseris et de misericordia tua non malo. 159
Tunc enim dicitur apostolus ad Corinthus 10. 12. 13.
In omni scientia et sapientia vestrae, utrumque de nos
et de sanctis aliis, aliud aliud dñe de domino
sapientia et scientia vestrae que est in sapientia vestra. 14.
Si ergo quae sapientia vestra est, tunc non est de domino
sapientia sed de mundi, id est scientia. Aliud aliud
de sapientia est sapientia vestra. 15. 16. 17.
Tunc ergo scientia vestra quae est de mundi, non est scientia
de domino sed de scientia vestra. 18. 19. 20.
Tunc ergo scientia vestra quae est de mundi, non est scientia
de domino sed de scientia vestra. 21. 22. 23.
Tunc ergo scientia vestra quae est de mundi, non est scientia
de domino sed de scientia vestra. 24. 25. 26.
Tunc ergo scientia vestra quae est de mundi, non est scientia
de domino sed de scientia vestra. 27. 28. 29.
Tunc ergo scientia vestra quae est de mundi, non est scientia
de domino sed de scientia vestra. 30. 31. 32.

33
Tunc ergo scientia vestra quae est de mundi, non est scientia
de domino sed de scientia vestra. 34. 35. 36.
Tunc ergo scientia vestra quae est de mundi, non est scientia
de domino sed de scientia vestra. 37. 38. 39.
Tunc ergo scientia vestra quae est de mundi, non est scientia
de domino sed de scientia vestra. 40. 41. 42.
Tunc ergo scientia vestra quae est de mundi, non est scientia
de domino sed de scientia vestra. 43. 44. 45.

N^o 4
1^o ott. nel 1615. N^o 116
Oecelleura.

Allor quando mi trovavo pronto di fare la quiete prediſfe coll'ac-
nato Saj', venne da questo Governat^e Difesa la quietezza del suo
dichiarandomi che voleva pura accordarsi per la moneta che voleva pi-
contribuire, essendotti in sua giurisdic^e nafragato il Bartolino,
in vano mi sono impiegato a significargli essere la sua quietezza
contraria alle vecchie convegn^e, regolone di grande somma
cato di Firenze Bartolino, per cui niente fu contribuito magli
Sempre più insiste, ed unito col Cadi e Dog^o, mi fece dire che
foss'andato con li Firmani quelli volevano legarsi, per il che debbu-
do di qualche gioco di mano, mi sono condotto dal dottor Cadi
accio' lo chiamasse, ed in sua quietezza si avesse scorsi; per
essere passata in quel momento comparsa il conte di Fiogato e
Dog^o Francese, avendomi fatto cenno che ritornasse, mi
mandorono a rifermi che buone erano le nite cose, ma che però
stava bene di accanirsi con batti li judei della Soggetti,
altrimenti si avrebbe difesa a qualunque barca di agrodare le
frobbe del ricognovo, che se ne avessero fatto un'Altra emendata
cosa, dinanziante che ne era 300. barche di celive, e che so' io,
però contento, ho risposto che non potevo dare niente perché

a Sua Eccellenza Bartolo alla Porta Pianaccia.

Dipendono dagl' Ordini di Nostra Signora, e che se valore non hanno
si veduti Torriani e Boiardi del capl' Palio; Sarei pur troppo Carlo
egressante condottori o condottiere il quale oggi Signor en' richi-
cii non attende che il favore di Cesario Di Stacchi per Carta, Arre-
gno, Servo, fatta la sua Costanza, fara valdi ed efficaci juoco
-dinti dell' Etica Nostra, che ben vogheranno quanto ingegneria
justo calo, ciò che più vende avrà le loro guadagni, è il favor
giuridico degli procuratori col P. Portuense in capite ad i capi for-
zini, a fini di ridurre i malfattori e condannarli a qualche inboce.
Dovendo all' Etica Nostra confessare il suo peccato, che se non mi
trovalle coll' Onore questo per fare Mano al vincenti ringrazi-
arsi assolti avrà fallito di pagare Carta in Seno della cui
fotina ad inboce d' ragione. O castigo de Po Marto, non valendo
nemmo starto per difendermi da Malighi, con mio bastardo dom-
mico Bartolotto errando di ciò fallito all' intelligenza dell' Etica
Nostra, per attendere si Signori Signori signori allarmati felice vita
accioché venga incamminata questa giustitia, ho scorgimento co-
della Monetta il Bramador del Morabat farà obietto, e già
che non mi manchera di credere per il Signore inرجو. li condive-

non permettono le ultime Cognizioni. Sotto acqua, per rimbacciava
Belotti n. di Sabat, ultimo intrico di Mercanti che rimaneva;
lungo corriere Molastre. Dal vimento e guizzaggio di b. Personae, ed
inestimabile di non poterli domare. Le sue guadate per le Robberie
sembrano d'essere fatte di Natura, non per tentarle. Oca-
sione per galleggiare altrove, non so cosa mettta il capitano
che la lascia a Mare, rinunciando all' Ecco che di costringere
il Turchi, come scende delle cose più seconde grattate in
Cipro e qui colpivodella. Angustiato rimango in otto ore ^{per} l'as-
veloci soccorsi dell' Ecco che, senza dei quali, periranno tutte
Le ricchezze mercantili, che sebbene il maggiore interesse de' Sudditi
Tedeschi, settano associati anche li Turchi, e con profondo
rispetto mi par segno a rispettabili esuli

dell' Ecco che

Lodi 14. Ottobre 1780

17

anno Sec. 066^{ma} anno,
Giacomo Raimondi V. C.

Fusinelli

n.º 9
Ins. 14.00

and the same day I left for the city of Valencia where
I spent two days. On the 1st I visited the cathedral where
I saw the supposed remains of St. Vincent. There was also
a large statue of him and a small reliquary. I did not
see any other remains or reliquaries. On the 2nd I visited
the cathedral again and saw the remains of St. Vincent.
I also visited the church of St. Mary Magdalene where
I saw the remains of St. Mary Magdalene. The 3rd
I visited the church of St. John the Baptist where
I saw the remains of St. John the Baptist. The 4th
I visited the church of St. Peter where I saw the remains of St. Peter.
On the 5th I visited the church of St. Paul where
I saw the remains of St. Paul. The 6th I visited the church
of St. James where I saw the remains of St. James.
The 7th I visited the church of St. John the Evangelist where
I saw the remains of St. John the Evangelist.

Estimado Sr. Presidente

1^o 9
Int. nel 104. A. 16 Pera del Capo il 30 Gennaro 1780. Ma.

Chiamato in off. di questo Senato Segretario d'Uscita Capitano Gerolamo Mellinovich e comenogli da me volosamente legg. di rispondere con verità e precisione alle seguenti questioni interrogato, rispose.

Int. Quando è partito da Rode

R. Dicessi partito la mattina del 24 Novembre scorso

Int. Se alla sua partenza aveva inteso nulla della perdita del Bastimento comandato dal Capitano Vicenzo Lorenzini?

R. che la mattina che partì aveva rilevato dalla gente di terra che quel Bastimento si era perduto la notte antecedente in un soto due miglio distante dal Porto di Rode.

Int. Se quel Bastimento avanti di prendersi, fosse passato avanti al Porto facendo il suo cammino.

R. Si non sapevo.

Int. Se da quanto ha saudotto, avendo tempo di nave, egli trivandosi nel caso del Lorenzini, si avrebbe potuto trasportare il Bastimento nel Porto, od in qualche altro della Terra ferma.

R. che a lui pare che avrebbe potuto salvarlo, od al più invertirlo in qualche luogo sicuro.

Int. Se sa da dove provenisse il Bastimento del Lorenzini

R. che sa che in ultimo luogo proveniva da Cipro.

Int. Se ha saudotto da alcuna parte che il Lorenzini avesse

spedita robba per altri luoghi con altri Bastimenti
ma di partire da Cipro.

ff. di non sapere altro, se non che il Cap^o. Vulovich che si trova
in pochi provviste da Cipro gli aveva detto di aver com-
prati due Cannoni dal detto Capitanio Lorenzini per
un prezzo infinitamente minor del loro costo, cioè qua-
per niente, e che voleva vendergli anche il piu lo faccio
dello sua Stashia che egli poi non volle comprare; e che
con questi indizi aveva predetto mal augurio, discon-
dei disegni del Lorenzini col detto Vulovich.

Int. Se prima che partisse da Rodi ha veduto il Cap^o. Lorenzini
od altri passeggeri, o genti del suo equipaggio
della Agia^a di Atto.

Int. Sosa altra cosa concernente il detto Cap^o. Lorenzini
e la perdita del suo Bastimento.

ff. di non sapere altro per esser partito pochi momenti
po seguita la disgrazia, e che crede che il detto Capitanio
Antonio Vulovich che è restato dopo di lui in Rodi,
che si attende a momenti in questo Porto, ne sarà
di lui informato.

Letto il presente costituito al Capitanio Ieronimo
Millinovich, fu da lui solennemente confermato
con suo giuramento articolo per articolo. Infatto
G. M. Gallorazzi S. J.

No. 117
Contra

In numero non
ex differet se cotti

Servio Teneijpe

No 116 folio
con nome d'oggi

Continuano i lavori nello Arsenale, e nelle Condezie con molto
impegno del Capitano Generale, e del Signor D'Adda, non solo ad ora
si ha alterata almeno cosa nella riparazione già fatta, e delle
quali regi conto nell'ultimo mio Trattato nro. 215, che tras-
metto in applicato per le ragioni in esso dette.

Nel corso di questi tutti i Ministri, separati i Cattolici dai
Protestanti, assistirono nestiti al Susto alle esequie della Imperia-
trice Sopra Maria Tereza, che vi fecero con grande apprezzamento
nella chiesa de' Padri Riformati di Santa Maria raffab-
bricata di pietra, e restò molto più rauja che non era prima.
Purissima Passà come ben si prevedeva, sembra altra fine
il corso de' giorni suoi prima di giungere ad nuovo Buono
di Sufra nella Mesopotamia, non senza sospetto di ueleno.
Una tal morte dispiace a tutti quelli che lo conoscevano
per onesto uomo, ed un abile Ministro. Ogni supposta sua
corpa si attribuiva ora alla avarizia del suo Ministro, che
fu per necessità obbligato di vendere in Adina.

Il Sultan nacque un'altra Principessa, in grazia del qual
eumento dovei dare al Capo del Serraglio, che non ad
ancoriarlo in questas Casas de Hora Venida, li soliti
rei Cudini, e due nesti, una Bago, ed una Soglia Bubino,
che dietro ai tanti somiglianti esempi supplico, mi stiano
conificate. Seno pur di niedere l'approvazione delle spese,
che fu in dover di fare dietro a pessime costanti istituti
di Hora Venida, e di tali Ces, per valutare francesco

Mario Cagliari da Verona del età di dodici anni, fatto per forza d'ureo
e ricoverato fortunatamente di nascita in questa Caja. Essé conforme
agli esempi di quanto fece in simile cajo L'Oliverio suo antecesore, e come
si vede nel suo dispartito n. 15^o, amontano alle sume di piastre
ottantatre, e parà dieci, compreso il vestiario di Marinaro per non
rendere conosciuto, e le panache somministrate al Capitan Gabbi
comech'è pronta partenza per Salonicchio, dove potrà poi imbarcarlo
su uno di quei Beneti Bastimenti, che cavcano in quella scala
per Venezia, in maniera di direttissima occasione da qui.

Beno poi render conto di un affare straordinario, che quando si uer-
ficassero tutti li sospetti, che paiono assai fondati, non potrebbe
che recare un danno considerabile alla buona fede delle Bandiere
mercantile della Repubblica, alle quali pare, che le circostanze
tutte si riuniscono per portar in questi tempi i più brillanti vantaggi.
Sulle barche, e delle carte dal neirano i ad numero 8 del viro Crayola
in Zodì, che in originale brameto, sopra Venetia rileuava il
moro, con cui è perita due miglia distante da quel porto la
Cheubies fu comandata dal Capitano Erieno Goverzini, che
con viro Crivico era diretta da Alessandretta, e Cipro per Giorno.
La lettera al num. 2 che me ne rende informato, meritata i più
materi riflessi per rilevarsi con maggior fondamento le cose in
essa esposte, e per le quali pare, che il Goverzini abbia ad arse
procurata la perdita del proprio Bastimento per valuare i due
gruppi d'oro, che gli erano stati consegnati. Essa potrà sommarsi
a che la stessa occasione di far fare gli opportuni confronti

cobie

colui Capitano Meda, e travassi ad loro arrivo co'ta', non che
colui indicato da lui fratello Antonio Gorenzini Notaroromo sullo
nave Rossetti. Il luogo, e le circostanze della perdita del Battimere:
to bastano a far più che sospettare, e l'uomo costituto al num^o 9
che fuori fave al Capitano Pivolano Miltorovich in questi giorni qui
arrivato da Nòzi, potranno dar lume alle nijure, che la cosa esige.
Non mancherei di ritrarre maggiori notizie dal Capitano Antonio
Miltorovich, che qui vi attende a momenti, e spontaneamente avverto
bonore di trasmetterli a maggior confronto delle cose; sopra le quale
non mi resta che l'appagare, che ho subito domandato un forse Timano
perchè li Comandanti di Nòzi non solo non possano farsi quel si sia
pretega di diritto sul ricupero, ma anzi che abbiano a favorire quel
che consiglio; per quanto gli possa occorrere per verificarlo, e per
restituire quanto avessero mal percepito. E' ho già ottenuto, e ho
spedito a quel Vice Consolato medesimo con un messo espresso per maggior
sicurezza; al quale ho detto far contare cento piastre, che spero,
mi saranno clementemente approvate. Si ho aggiunto gli ordini rela-
tivi, di usare tutta la diligenza per il maggior vantaggio del ricupero,
e per indagare con un diligente processo, quanto si rende necessario di
scoprirsi; onde capo mai vi entrasse nell'esercimento sua maliziosa
parte, e questa severità possa poi prendere quelle nijure, che credeva
più opportune per mettere in dureza la scortetta Marina mercantile.
L'occasione di Cattaro che avrà luogo tra pochi giorni, avrò l'onore
di spedire il Timano di passaporto per L^a Città di Venezia, riservandomi
a suo tempo per mettere in esecuzione quello per le due Pallere di suo
servizio, che ho già ottenuto dalla Porta ~~Ore~~
Pera di Cattaro primo febbraio 1780 ~

Andrea Merino Bailo
albo Porta Ottomana

Castile

Banila
no 110 Vol
and Dyer

N. 1.

Occhiali

Int. del 15. S. 16

La mia absenza di que' g. s'tempesta che ha imposto di partire
il Barcolano in ferro fermo, ha sollevato fin' oggi ayer.
dove camina il gente Say, col quale intito all' Occhio la
Regia Patente, Costituta Principia, ed attirati tutto
allamente alla chiesa Madonna del Rosario di Nettuno
principe Lorenzini gioveniente d' Alessandretta e figlio, carico
di mercanzie diverse destinato per l'isola, ed abbandonato il
dello Bartinto la notte dell' 23 scorsa g'ho, in mezzo il ca-
nale di quest' Isola, e che pietra era l'arca di dirimpetto alla
citta'. ciò che prima dell' unica notte mia si è stato scritto cas-
za' non lo so', sento che di già io non sono libero di agire ed
assistere la Mar. e. senza che venga j'volo accettar attempo ingenero
con profido animo di offendere o nuocere. Intanto si deve tro-
vare ben diversa dalla deparsi. Il Dello Lorenzini, Alessandretta,
se adirisse nell' abbandonare il suo Bartinto, nò saprebbe
niente fatto la mattina qui, che la nave Monastero era a
Sommergessi, allor quando tutti gli abitanti l'avevano navigata.
l'ayutava ch'io non mi muoversi. Le Segrete proprie, fatte al
cap. Antonio Veloich dopo che mi sono con Barca e gente condotto
al suoco che il Bartinto la sera del 24. era andato ad invecchiare

a sua Occhia Balo alla Porta Ottomana

Sa notificarsi me verbale in mia absenza, Di Genova nella sua calza
di quattrovali questa Dues Pochetti di Eva Statigli carichi in
Alessandretta e mancanti. Se notificarsi, di avere gradito alla
Dominante con li veneti capitani Melada e Zovi Marassi varie
Medeys e Robbe, in particolare poi al suo Follo Antonio Nost
omo nella nave Rossotti, e con cui ebbe Segretario Confessore
ambidue Serviti, e per fine la Manifesta. Debet per che qui nel Paese
viene fatto a grado che per il judeotto velovich siasi fatto
gratuito per Vollo con simile Noleggio del milliesimodicesimo
anno per viaggiandoli con Maltesedoria. In mancanza de' Noro
nale qui, per la Soggetta Divesse in quel quo il Follo Lorenzini, del
vifatto dell'acceso velovich, mi sono argettato con personale
incondo condurmi per capo di viaggio in quella Giugia scorsa
vendo Siebito juroso ^{per} di Noleggio al velovich consa di cui gente e
mia mede. Il taglio della coperta H Bartimeto e qui si. Di calma
poscia dall'acqua giunta all'grave marea quej operai, attende
simi la Seguita Costanza che infanta la Nave si juro seguita con
gente di nostro quel viaggio che verrà promesso, combinandosi la
giute stagione a maggio. Difficoltà, essendosi nella Stiva le mer
ci, più valvole, il carico fatto e seguito da S. S. d' Orsini.

però con interesse anche de' Veneti, rimanì rievocante molte feste
a fare qualche bellissima fatica, avendone avuto la notizia
di su Consolati e' suo, intitolato pure le due copie degl'atti di
Costabili e Giuramenti all'Ucciso Magro de V. Pao; con la giusta
informazione, ho fatto il Salto a q. Marinari dell'Equiaggio del
Teneras uolo al Tenerano, rintracciando questi sempre attaccati e
dipensori a lui, alzarmi incubbi giudicavo che potevano imbocca-
re quando anche il capitano Di volente partire. - Supplico però si-
degno ora all'arrivo del cibato relovioli contingendo tutto altro
scrivano di confessare tutto ciò ch'è a sua Soggetta pura e silvia-
tura egli mi metteggia parole, senza volerne separarsi diceva
che ora sarebbe obbligato lo farà, essendo superfluo ch'io alzogga
sotto il seguente giudizio Dell' O. D. V. quali con leggevole Tenerano
succede per la fatta dell'accusato Oso, folsante vedendo il capi-
tanio di Salvassi col pentimento che chi fu giurato ammettersi in nave
debbesi ripetere al suo buon fatto. Col ritorno del Pao rimasto
allora che l' O. D. V. mi fornisse i necessari tempi a cui avrebbe
proposto, ed insieme informo gravanti si d. v. che questi lascia
caso, e legge apprestanti condottori alla Spaggià di ricoperto,
alla condizione al grossissimo Monello, me sono col Tenerano e
Bonelli difeso, con battaglia insistendo con delle guerre necessarie

che

che P.D.V. mi manisca di un'ordine della Posta, acciò si
ritirano dalle ingiuste dimande, non potendo liberarmi con costolle
Speso che P.D.V. m'è avv. gravato di qualche gravamento per le ini-
zie e pescecc. mi che mi vengono pubblicate, non avendo già fatto
Singolare perdita di Robbe, dichiarandomi sempre disegnato a
venetia sua abb. dura, nel nro che intercede la sua voglia
per il crudele trastico delle Dve 2000. ragionmi il Signor Teotichi,
tornato essendo da Rim. il predito chieso per curiosità ove s'al-
za i prego P.D.V. di avere compassione di un suo vallo tutto
impegnato a farsi Onore con la Legge assistente che questa alle
nigre, e nel nro con cui le rigetto mi dichiaro a Venerati canis

Delli Decr. 1780

Prod. g. Octbre 1780

vers. Dec. 1780 Abb. S. Giacomo Traimondi V. Cons.

Protesta dell' Originale della Rete
cancell. di Rodi sue adiacenze

N. I.
Ms. 10084.
f. 116

Veleggiotto Novembre Millesimato Cittadino in Rodi
che Caroza ne della degniss. folla in questa Rete cancell
- Lavio il Sig. Capo Incurio Governo justi Noi di Roffia
- vitti Testimony, d'essere stato obbligato per salvare la
Rete di abbandonare in facia quest' Isola la Scorta delle
Battute da egli detto nominato chechia Madona
di Rosario cancelli di Mazzang. in Alessandria farica
di suo destinato per Prezzo, per s' con l'appalto idem
- do di fare e fa la dimensione di detta Battuta Mazzan
- che a chi spetterà, tanto per il calo di rincaro come
senza rincaro di rincaro, riferendo le sue stazioni
per le battute verso chi dovrà, fatto veder nolto per
sua curia a chi spetterà all' Originale

Giovanni Nobille

per capo Incurio Governo
non prendo servire

Giovanni Giordone

Noi Giacomo Raimondi per la Sma Repubblica di
Venezia N. Consolatore Rodi e sue adiacenze
affidiamo e confidiamo achiunque spetta qualunque il
capo Incurio Governo ha deposito e dichiarato quanto di
Sopra contiene, e quel fede della Verità il giusto viene
concedendo col suo Soletto Sigillo e firmato d'ignoria Mano

Giacomo Raimondi N. Consolatore Veneta

and the old church at Westgate
was built. And here it is now.

Medieval architecture has had much influence
upon the design of the new building.
The tower is very tall and slender, and
the choir is built upon a raised platform.
The roof is very steep, and the walls are
thick and solid. The windows are small and
square, with stone mullions and transoms.
The floor is made of large stones, and the ceiling
is supported by massive timber beams.
The interior is simple and spacious, with
a central aisle and side aisles separated by
stone pillars. The altar is located at the
end of the choir, and there are several
pulpits and stalls for the clergy.

Modern additions

The church has been modified over time.
In the 19th century, a new organ was installed
in the choir, and a new organ loft was built
above the organ. In the 20th century,
the church was converted into a
modern church, with a new roof
and a new interior.

Final summary

and the most important of the large groups of birds
that have been collected in the country. The
most numerous species is the Kingbird, which
is found throughout the country, and is very
common in the prairies. It is a large bird, with
a long tail, and is easily distinguished from
the other Kingbirds by its size and color.
The Kingbird is a black bird with a white
ring around its eye, and a white patch on
its wing. It is found in all parts of the
country, and is very common in the prairies.
The Kingbird is a black bird with a white
ring around its eye, and a white patch on
its wing. It is found in all parts of the
country, and is very common in the prairies.
The Kingbird is a black bird with a white
ring around its eye, and a white patch on
its wing. It is found in all parts of the
country, and is very common in the prairies.

To

1
1st
big

L' anno millesettecento Ottanta, l' ventiquattr' Novembre
 Venerdì alle ore Sette della mattina. Comparsa in questa
 Veneta Cancello innanzi noioi d' Isfaldelli Testimoni i ffr.
 Capitano Firenze Giovanni Giacomo da Cipriano, deponendo
 qualunq' i gno 9: C' è Venerdì sera alle ore dieci di notte,
 congiungersi sotto da Tramontana, si è sciolto da l'arca di
 Cipriano con la sua chiechia nominata Madonna di Rosario
 Carta di Mercanzie diverse d' alpago e di cipriano dirette per l' Europa,
 deponendo come il dì 12 med^{mo} cominciò Dello Bastante a fare
 circa mezz' ora di viaggio d' acqua all' Ova; il dì 13 Dello zoggi d' ier fatto
 di tempo a finito facendo le preghiere d' acqua all' Ova, avendo
 sborsato tutte le sue giacche novello d' uccidere, avendo deto la
 Brilla resto stagno il Bastante; il dì 14 d' ier fece tela da Dello
 finito uento ad altri tre tabacchi ch' andavano per Venezia
 contornando stagno il Bastante, paragonando il viaggio con quegli
 fatti sino li 18. Dello, avendo fatto fortunale da l'arca fe'
 obbligo di ritornare con li aranci due tabacchi a finito,
 salgendo giudea li 19: Seguendo il suo viaggio, trovandosi li 20:
 med^{mo} in faccia a uno Bianco, l' xii. Dello s' infilco il ferito e nuovo
 pugnacchio a fare acqua, il Bastante dice Preghete all' Ova, ven-
 denuto l'arca per il camino di Pedi. li 21: Dello d' ier Mare e
 ferito aumentandosi alle quattro Preghete d' acqua all' Ova. li 22:
 Dello al levare del Sole in faccia Porto Palermo con l'arca da l'arca
 Tiso e Mare grossa facendo de' Preghete d' acqua all' Ova, risulta
 l'arca e l'arca giungono allo all' Ova, ed in seguito fino alle Preghete
 D' ier d' Ova, allorandosi col Bastante alle ore 7. della Notte
 dirimpetto alla uella d' ier l'arca vicini a trascrivere la Veneta
 della. Stessa l'arca con grossa Mare, Ove tutto ad uolto l'arca
 maggiore acqua adonta, di saltuere in braviglio le lue vicine, uolto
 la luce, evitando fino a sette ore d' acqua, non potendo dalla
 buona di ferito investire il Bastante, sollevatasi il viaggio
 mettendo la barca in acqua per salvare, paragonando al capitano
 perde in uolto di morte, in Bastante che se non fosse imbottito
 lo avrebbe la morte solo, di già non vedendo che morto giudeo di fondo.

Signor

Sigura Pacqua, sic cartella alle ore Otto della notte
donate il Bastante Scorsa Salve ne contrassegno Costa
alcuno, margine loggi all' epoca del suo collabellissimo
mentre all' equipaggio e' fio D' Agostini, fatto Ignorante
e dichiaro a sua Scorsa formandosi de Margherita.

all' originale,

Giovanni Nobilli grec capo Vincenzo Salvetti
Giovanni Giordano non segnato Salvetti

Noi Giacomo Rainoldi per la Seuva ^{ma} Repubb.
di Venezia Consolle in Padi e sue adiacenze, certamente
certificchiamo a chiunque spellerà d' hantico, qualunque
Anno Salvetti ha deposito ed dichiarato quanto di Sigura
contiene, egli fede della Verità. Igualmente Pottosello di
Margherita Mano, e consolidato col suo Sotto Segillo.
A Padi ventiquattro Novecento mille Settecento Ottanta.

Giacomo Rainoldi Consolle Veneto

8
tratado por los vendedores, que
se realizó en el año de 1880. Dijo
el presidente, I considero la
reforma económica. Otra elección
que se realizó es que el presidente
de la república es el presidente
de la república de la república, que
se realizó en el año de 1880.

1
195
195
195
195

R
Ca
To

M. A. M. 1780
Affidano noi sottoscritti per lea nostre, qualmen-
te dopo che sig: Capo vicerè Lercarii depose
in questa nostra Conselleria, il Costituto di
abbandono, et atto di rinuncia della chiesa da
lui diretta e visibile in questo cartole, notando
il sig: Consolo venuto condorso per esaminare
se vi era probabilità di ricuperarlo o investirlo
il precedente sig: Cap: Lercarii lo sussepe assur-
do e guardò che in poco intervallo si sarebbe
temersa. Sicome poi tutti dicevano che si pote-
rebbe fare qualche cosa condottosi il sig: Consolo
allo marino contortando un bavero per andare
il Cap: mandò il suo servitore a dirli che assoluta-
mente il Dorano era giettato, e se gli avessero
torni non avrebbero risposto alle spese novame-
nte incaricando che il Bastimento andasse a pico tan-
tanto in fede accertiamo a chi spetta, e si salvo
seruizio

Rodi 24. gheue 1780
Cap^r Antonio Valocchi
lo Marco Ramondos

and the other is very difficult to read
and it seems to me that they are not
so difficult as they appear to be.
The first is the letter to Dr. W. H. Brewster
dated Dec. 25th 1888, written in
German very much like English.
Differences between English and
German are very slight indeed. The
second is the letter to Dr. Brewster
dated Dec. 25th 1888, written in
German with some English words,
but with no mistakes. The third
is the letter to Dr. Brewster dated
Dec. 25th 1888, written in German
with many mistakes. The fourth
is the letter to Dr. Brewster dated
Dec. 25th 1888, written in German
with many mistakes.